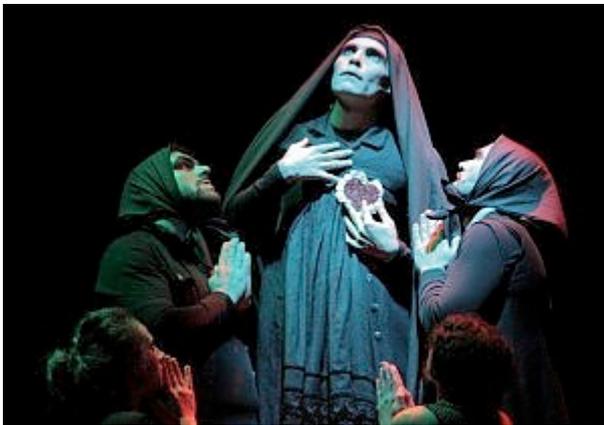


FESTIVAL PIGNETO

Il teatro come estetica e nuovo linguaggio

Tra lezioni, convegni e dibattiti un cartellone di spettacoli che spaziano da Pesce a Rezza, da Benvenuti a Bonifati

di RODOLFO DI GIAMMARCO



Virtuoso esempio di radicamento della cultura nel territorio, rassegna non "di tendenza" ma pluralisticamente "di tendenze", e memoria di pratiche e spettacoli la cui visione è recuperabile in una notte d'estate a cielo aperto, il Festival Teatrale Pigneto (IV edizione) è programmato da domani fino al 4 settembre, stavolta nel cortile della Scuola Manzi, al Pigneto, e la direzione artistica di Martino D'Amico e Roberto Valerio rimette a segno un rodato format a base di iniziative varie (dibattiti, lezioni di teatro, animazione, incontri), messinscene e concerti.

Sempre di stimolo, la sera, i lavori che fanno un po' il punto su etiche ed estetiche di alcuni linguaggi teatrali (comunicativi) dei nostri tempi, tant'è che in cartellone figurano Mario Perrotta con la sua storia sociale fatta di sacrifici e vittime Italiani Cincali! (domani), Antonio Rezza con la sua plastica anarchia fatta di verbalità e im-postura per Pitecus che è creatura sua e di Flavia Mastrella (il 31), Elena Arvigo con una poeticissima e umanissima versione del testo-testamento di Sarah Kane 4:48 Psychosis con regia di Valentina Calvani (l'1), Alessandro Benvenuti autore, interprete e regista di Improvvisi di fine estate (il 2), Giuseppe Bonifati ideatore e regista dell'intenso e antropologico "rito per sei voci e tre seggiole" Ammaliata (il 3), e Ulderico Pesce che concluderà testimoniando impegno civile e narrativo con Passannante (alle 21,30 del 4), preceduto dalle Lettere dei condannati a morte tratte dalla raccolta Einaudi, per voce degli anziani del quartiere, a cura dell'Accademia Teatrale del Pigneto.

A dar prova dell'intraprendenza e del dialogo dell'area del Pigneto, nel pomeriggio dell'1 è previsto un dibattito sulle nuove opportunità cinematografiche coi soci della sala d'essai Kino, perla locale invitata alla Mostra di Venezia. E tra le realtà musicali dei fine-serata ci sono la Precharija Roma Orkestrar e l'Orchestra delle donne del 41° parallelo. (29 agosto 2011)